



Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne
Dottorato in Lingue, Letterature e Culture Moderne:
Diversità e Inclusione

con il patrocinio di:



Associazione Italiana
di Anglistica

Convegno 2024
del Dottorato in Lingue, Letterature e Culture Moderne

FORME E PRATICHE DI RESISTENZA E COESISTENZA

IN LETTERATURA, LINGUISTICA E TRADUZIONE

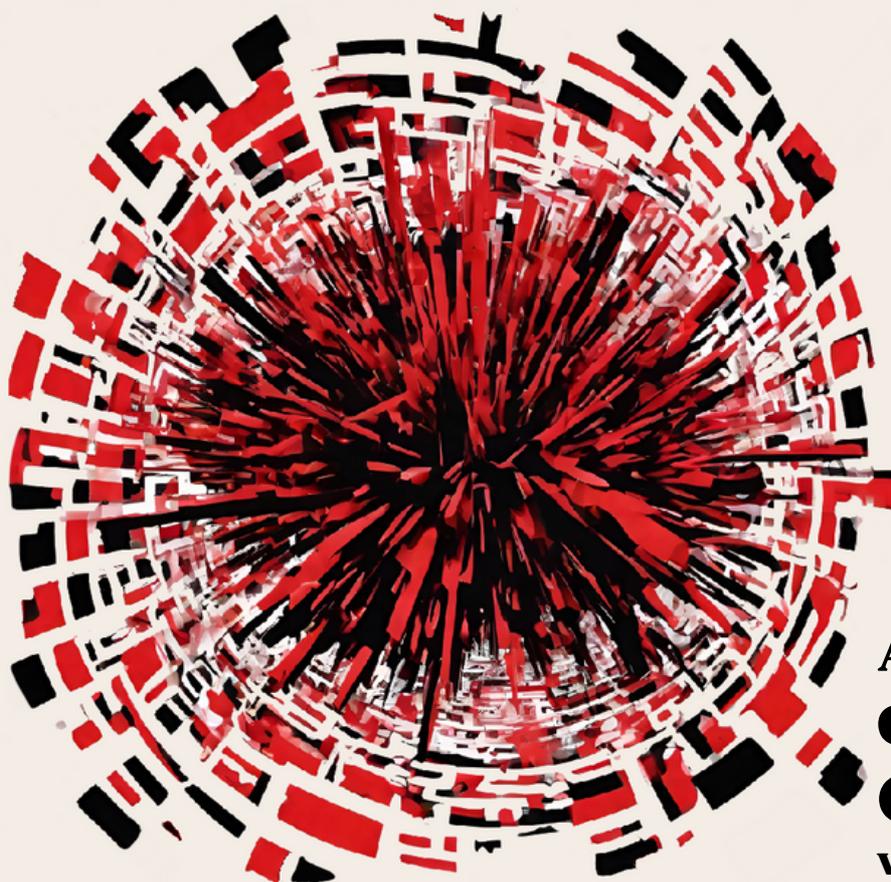


illustrazione generata con AI

6-7
GIUGNO
2024

AULA
CONVEGNI
(LILEC)

Via Cartoleria 5
Bologna

Per informazioni e invio proposte

lilec.graduateconference@unibo.it

RIEPILOGO SCADENZE

10 marzo 2024

Termine per l'invio
delle proposte

10 aprile 2024

Notifica
accettazione

6 e 7 giugno 2024

Conferenza

INFORMAZIONI UTILI

- Lingue della conferenza: **italiano e/o inglese**.
- Durata della presentazione: **20 minuti**.
- Si accettano presentazioni individuali e di gruppo.

ISTRUZIONI PER L'INVIO DELLE PROPOSTE

- Abstract con lunghezza massima di **300** parole.
- Breve nota biografica di **150** parole.
- Nominare il file indicando l'**ambito** e il proprio **nome**, ad esempio "LINGUISTICA_NOMECOGNOME".

FORME E PRATICHE DI RESISTENZA E COESISTENZA

IN LETTERATURA, LINGUISTICA E TRADUZIONE

“Per riconoscere le lucciole, bisogna vederle nel presente della loro sopravvivenza: bisogna vederle danzare vive nel cuore della notte, anche se quella notte viene spazzata via da qualche feroce riflettore. E anche se è per poco. E anche se c'è poco da vedere: ci vogliono quasi cinquemila lucciole per produrre una luce pari a quella di una sola candela.”

(Didi-Huberman 2009 [2010] p.33)

Possono essere piccole, marginali e impercettibili le **pratiche di resistenza** che, conservando la loro forza e unicità, si affrancano dal discorso dominante. Sono resistenze che, andando oltre la relazione conflittuale, stabiliscono uno spazio di dialogo condiviso, in divenire: una **coesistenza**.

Sulla scia del pensiero di Michel Foucault, ci concentreremo su quelle resistenze che non esistono al di fuori del potere, ma coesistono con esso per trasformarlo. Le resistenze non si esauriscono in semplici forme di dissenso o opposizione, ma rappresentano una forma di non assoggettamento al potere, tracciando un **cammino alternativo**.

Le varie forme letterarie possono essere strumenti di resistenza al potere attraverso una profonda critica sociale e la promozione di **voci e prospettive marginalizzate**. Anche il linguaggio e le scelte linguistiche svolgono un ruolo fondamentale, in quanto strumenti attraverso i quali si veicolano rivendicazioni identitarie, relazioni di potere e varie forme di dissenso; in questo senso, la lingua diventa un'**arena di lotta simbolica**.

In ambito traduttologico, la figura del traduttore è un esempio resistente e non neutrale, colui che non costruisce solo ponti tra culture, ma fa circolare e promuove attivamente determinate narrazioni, partecipando alla costruzione e alla **diffusione di idee, modelli sociali e politici**.

Questa conferenza mira a esplorare come letteratura, linguistica e traduzione contribuiscono a sviluppare **pratiche di resistenza e coesistenza nell'epoca contemporanea**. A questo proposito, si intende accogliere contributi che propongano nuove metodologie e prospettive di critica letteraria, di analisi linguistica e traduttologica, promuovendo così una comprensione più approfondita delle complesse intersezioni tra letteratura, linguaggio e azione resistente.

LETTERATURA

- Resistenze nelle forme letterarie delle “minoranze” culturali, nello specifico la lotta per la preservazione della propria identità e dei propri diritti.
- Autonomia dell'estetico e relazione tra estetico e politico.
- Pratiche di lettura resistente.
- Generi letterari alternativi: analisi di generi letterari non convenzionali o di espressioni artistiche che sfidano le norme dominanti e i canoni tradizionali.
- Trauma studies: analisi di opere che possono essere inserite nel panorama della letteratura dedicata alla narrazione del trauma e alla trasmissione della memoria.

LINGUISTICA

- Analisi del discorso politico e propagandistico.
- Lingue e varietà linguistiche come opposizione, affermazione e accomodamento.
- Minoranze e resistenza: studio delle pratiche di resistenza delle comunità linguistiche marginalizzate atte alla preservazione della propria identità e dei propri diritti.
- Slang, argot e gergo: evoluzioni bottom-up di codici linguistici dalle subculture alla cultura popolare.
- Paesaggio linguistico come arena: inclusione, esclusione e riterritorializzazione.

TRADUZIONE

- Traduzione e autotraduzione da e verso lingue “minoritarie”: la resistenza di comunità linguistiche in contesti socio-politici plurilingue, oltre il dialogo e il conflitto: inclusione e accettazione dell'alterità.
- Forme e processi di traduzione del testo impegnato.
- Rapporti di potere e ideologici tra autore, traduttore ed editore: cause ed effetti nella pratica traduttiva, tra mercato editoriale globale e locale.
- La traduzione nella cultura transmediale, tra resistenza e inclusione: analisi di traduzioni, traduzioni intersemiotiche, adattamenti, sperimentazioni linguistiche che portino al pubblico globale storie marginalizzate.

COMITATO ORGANIZZATIVO

Federica Moscatelli Giacomo Mannucci David George Lyons Andrea Brandani
Marta Romagnoli Chiara Protani Alessandro Pagano Giulia Aiello

COMITATO SCIENTIFICO

Serena Baiesi Paola Puccini Gilberta Golinelli
Catia Nannoni Bruna Conconi Edoardo Balletta